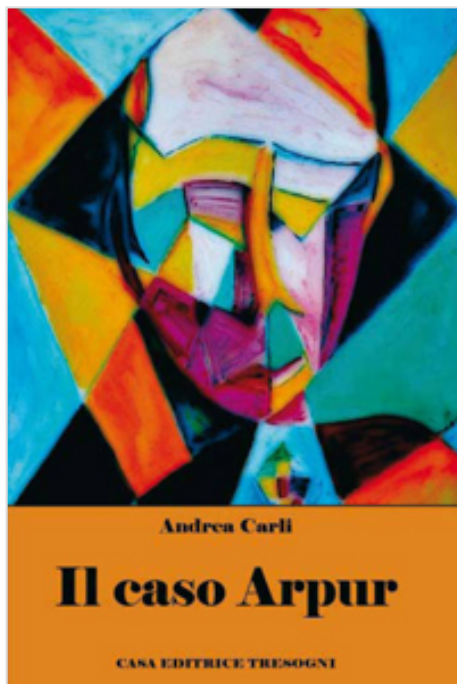


NARRATIVA

IL CASO ARPURdi *Andrea Carli*

Un giovane militare italiano rimane prigioniero dei Tedeschi dopo l'8 settembre. Riesce a resistere agli stenti e alle vessazioni dei campi di concentramento rimanendo attaccato alla vita e ai propri principi morali grazie alla scrittura di un diario segreto su cui raccoglie, quasi quotidianamente, le proprie riflessioni sulle atrocità naziste e sulle assurdità della guerra. Ma il diario diventa la sua condanna. I Tedeschi compiono su di lui una spietata vendetta: agendo con cinismo e machiavellica lucidità mettono in atto, infierendo sul suo corpo e sulla sua stessa anima, l'annullamento della sua Persona, del suo Pensiero, del senso stesso della sua Vita. Lasciato libero ancor prima della fine del conflitto, il ritorno a casa sarà infatti per lui costellato di sofferenze e delusioni che porteranno a compimento il disegno nazista volto ad annullare in ogni più minimo dettaglio, la forza morale del suo Pensiero. Una grande metafora contro l'odio e la sopraffazione, dove la forza dirompente del Pensiero, che si esprime attraverso la scrittura, diventa l'arma morale più implacabile e potente contro violenze, totalitarismi e stupidità.

Nel '64 ad Adria riceve il Premio Letterario Marino Marin per il racconto inedito "Il caso Arpur". Pubblicazione postuma per gentile concessione degli eredi.

Editore: **TRESOGNI**Pagine: **96**Formato: **13x20**Prezzo: **10.00 €**Pubblicazione: **25/01/2014**ISBN: **9788897320357**NARRATIVA CONTEMPORANEA, LETTERATURA E
NARRATIVA**L'AUTORE**

Andrea Carli nasce a Comacchio (Ferrara) nel 1919. Militare in Sicilia, durante la Seconda Guerra Mondiale, è a Merano l' 8 Settembre 1943 quando cade prigioniero dei Tedeschi. Deportato in Germania vi rimane fino alla fine della guerra. Rientrato in patria, nel '48 conclude gli studi laureandosi in Lingue e Letterature Straniere. Nel '59 pubblica la raccolta di poesie "Nel Regno del Cuore". Nel '61 entra nella rosa dei candidati con alcune poesie inedite al Premio Letterario Libera Stampa (Casinò di Campione) e nel '63 con il racconto "Una giovinezza". Nel '64 ad Adria riceve il Premio Letterario Marino Marin per il racconto inedito "Il caso Arpur". Nel '70 pubblica il suo secondo libro di versi "Il Furore". Dal 1975 si dedica con grande passione alla pittura con una ricca e poliedrica produzione di opere. Ci lascia nel 1990.